

*Gruppo Umbro
Mineralogico Paleontologico*

1978-2018



**40° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE**

Bisogna tornare con la mente ad anni ormai lontani per apprezzare tutta la forza e la passione con le quali, pochi amici, quaranta anni or sono, decisero di costituire un gruppo di appassionati di Archeologia e Paleontologia. Erano dieci questi amici, tra i quali alcuni solo solidali all' iniziativa, in quanto, per essere riconosciuti come gruppo, bisognava per forza essere in dieci. Ci dettero comunque fiducia e, a quanto pare, visto che quarant'anni non sono pochi, questa fiducia fu ben riposta, e per questo li ringraziamo, ora come allora. Mi preme ricordare i nomi di questi dieci avventurieri, Soci Fondatori, in ordine alfabetico:

BENINCAMPI ALDO
BENINCAMPI CLAUDIO
CALZOLARI PROSPERO
COMPAROZZI CANDIDO
FALCHETTI ANNA
GRASSELLI MARIO
REA GIUSEPPE
SENSI CLAUDIO
SENSI MAURIZIO
VINCENTI MARCO

Era nato il G.A.P.U.! Nel 1980 il gruppo cambia nome, e diventa il G.U.M.P. Col passare degli anni, grazie alla collaborazione dell' Università degli Studi di Perugia, il gruppo matura e si sviluppa, sia numericamente che culturalmente ed a tutt'oggi sono all'incirca trecento i soci che si sono alternati in questi lunghi anni e posso affermare, senza tema di smentita, che sono pochissime le associazioni in Italia che al giorno d'oggi possono vantare una così lunga durata nel tempo, e questo è un grosso vanto per tutti i soci G.U.M.P. e, se permettete, anche per il sottoscritto, che in tutti questi anni è riuscito a portare avanti, grazie anche all'ausilio di validi collaboratori, la "baracca"! Gli obiettivi raggiunti sono stati anche superiori al previsto. La segnalazione della foresta fossile di Dunarobba nel 1983, la cui paternità ci è riconosciuta più all'estero che in patria, basterebbe da sola a ricompensarci del nostro pluridecennale impegno. Ma ci sono anche centinaia di escursioni sul territorio nazionale ed all'estero (Germania, Francia, Svizzera, Belgio), l'inaugurazione del nostro tanto desiderato "museo" nel 2001, tutt'ora visitato ogni anno da turisti e scolaresche, unico esempio regionale per l'accuratezza delle stratigrafie fossili del territorio, divenuto Mostra Permanente Geo-Paleontologica del Monte Subasio. Ricordo inoltre la attiva collaborazione per la realizzazione di ben tre libri a carattere paleontologico sulle ammoniti dell' Appennino Centrale, nel 2001, 2004 e 2010. Ancora un accenno merita la realizzazione dell' annullo filatelico per il 35° anno della fondazione del Gruppo, nel 2008 e, per ultimo, motivo di vanto per tutti noi, la realizzazione della rivista "Fossili e Minerali", nata nel 2016 e giunta in questi giorni al 4° numero, la cui veste ed i suoi contenuti non sono secondi a nessuna delle italiane "consorelle". Concludo questa introduzione con un dovuto ricordo a coloro che non ci sono più, ma che credettero in noi, permettendoci, con il loro contributo, di essere quello che ancora siamo: Aldo Benincampi e Maurizio Sensi. A loro il nostro ed il mio personale ringraziamento, dopo quarant'anni, amici, non vi abbiamo dimenticato.

1978

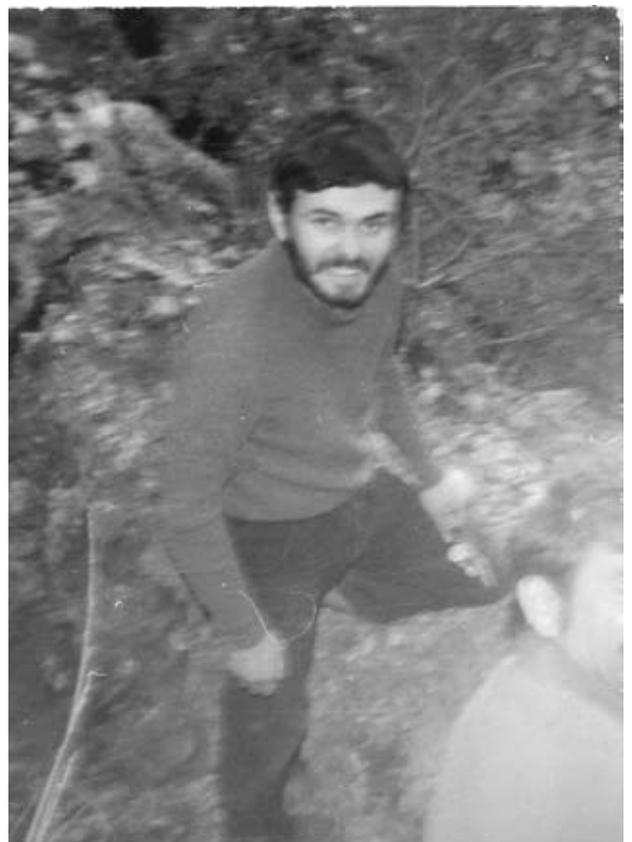
La nostra storia inizia nel lontano 1978 quando un gruppo di amici appassionati di Archeologia e Paleontologia di Assisi decise di costituire un' associazione al fine di sviluppare il comune interesse: coinvolgere tutte le persone dando loro un punto di riferimento.

SOCI FONDATORI

BENINCAMPI ALDO
BENINCAMPI CLAUDIO
CALZOLARI PROSPERO
COMPAROZZI CANDIDO
FALCHETTI ANNA
GRASSELLI MARIO
REA GIUSEPPE
SENSI CLAUDIO
SENSI MAURIZIO
VINCENTI MARCO

Al nostro gruppo demmo il nome “**GRUPPO ARCHEOLOGICO PALEONTOLOGICO UMBRO**” con sigla **G.A.P.U.**

Per essere riconosciuti dalla Federazione Nazionale Gruppi Mineralogici Paleontologici Italiani ci recammo a Roma presso l'Hotel Parco dei Principi dove era in corso una riunione della stessa e ci siamo presentati. Fummo calorosamente accolti e accettati dal Consiglio Direttivo e dal suo Presidente



Prima tessera dell'associazione e una delle prime escursioni a Schifanoia

1979

Nel 1979 il Gruppo già comincia a crescere e quindi vengono spedite le prime circolari per far conoscere le nostre iniziative.

Nel mese di giugno coronammo il sogno di allestire la nostra prima mostra a carattere paleontologico. Il Comune di Assisi ci concesse il patrocinio e la disponibilità della Sala delle Volte.



c/o SENSI CLAUDIO
Via Duca degli Abruzzi, 5
S. M. Angeli-Assisi-PG.

Ai Sigg. Soci
LORO SEDI

Circ. N° 1/A

La presente per comunicare che abbiamo inviato all'Amministrazione Comunale di Assisi la richiesta per il locale che ci necessita per la mostra che abbiamo intenzione di realizzare nella prima quindicina del mese di Giugno p.v.; sempre per la mostra, abbiamo il piacere di annunciare che il Comune ci concede l'uso delle bacheche attualmente giacenti nella Biblioteca Comunale: il tutto grazie all'interessamento del Direttore della suddetta Biblioteca Padre Gino Zanotti.

Si è tenuto il giorno 18 Gennaio 1979 presso Radio Assisi Centrale un dibattito a carattere informativo-divulgativo sui motivi e gli scopi della costituzione del G.A.P.U.

Si è pubblicato nel giornale "CERCO e TROVO" un nostro annuncio con la quale si invitano tutti gli appassionati di Archeologia e di Paleontologia a contattarci.

Informiamo i Sigg. Soci che presso la segreteria si possono ritirare i passaporti mineralogici. Il significato del passaporto è quello di unire sotto un unico documento tutti i vari soci dei gruppi aderenti alla Federazione Europea delle Società Paleontologiche e Mineralogiche (F.E.S.P.E.M.) e a tal proposito, dietro iniziativa della F.E.S.P.E.M. stessa, i vari gruppi aderenti hanno comunicato che concederanno interessanti facilitazioni a tutti i possessori del passaporto.

Pertanto riteniamo opportuno comunicare la più importante concessione che ci viene così gentilmente offerta dalla "Association Culturelle de la Pierre Conchoise" di Conches in Francia, la quale si impegna ad accogliere ed albergare gratuitamente tutti i soci che esporranno alle loro mostre-mercato e a tutti coloro che decideranno di passare qualche giorno nel loro paese; anche i tavoli per l'esposizione sono gratuiti.

Anche il nostro gruppo nel suo piccolo, aderendo pienamente all'iniziativa presa, offre tutta la sua collaborazione ai soci dei gruppi aderenti alla F.E.S.P.E.M. qualora si trovino a passare nella nostra regione.

Ricordiamo infine, che presso la segreteria sono a disposizione tutte le circolari relative alle varie iniziative prese da ciascun gruppo aderente alla F.E.S.P.E.M.

Il Presidente
CLAUDIO SENSI

La prima circolare del Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico (già GAPU Gruppo Archeologico Paleontologico Umbro



1° a dx sindaco di Assisi Enzo Boccacci, 2° Francesco Gorietti, 3° sig. Mathiesen sindaco di Honnsvag con la moglie accanto, ultimo Claudio Sensi. Sotto alcuni particolari delle bacheche espositive



G. A. P. U.
MOSTRA DI PALEONTOLOGIA
 ASSISI — Palazzo Comunale Sala delle Volte
 3-17 giugno 1979

Questo gruppo Archeologico Paleontologico Umbro

Questa mostra di Paleontologia è dedicata soprattutto ai giovani ed a tutti coloro che, per la prima volta, prendono in mano un fossile rimanendo senza parole allorché l'esperto ne approssima l'età - milioni di anni -. Quando per la prima volta abbiamo udito questa frase certamente anche noi siamo rimasti increduli come incredulo rimane oggi chi ci ascolta, allorché diciamo che un gasteropode dei depositi marini di Orvieto che sembra essere stato raccolto su di una spiaggia odierna, ha in realtà tre milioni di anni, o che un'ammonite, trovata sui monti del nostro Appennino, è vissuta centocinquanta milioni di anni fa, per non parlare dei trilobiti o dei branchiopodi spiriferiti con la loro bella età di cinquecento milioni di anni.

La natura stessa ci offre i mezzi per calcolare la sua età: le rocce nate dal magma fuso, con la loro radioattività, sono dei precisi orologi, che segnano il tempo da incredibili distanze valutabili in miliardi di anni; le rocce sedimentarie stratificate paragonabili alle pagine di un gigantesco libro illustrato, ci narrano la meravigliosa avventura della vita, con i fossili nascosti nelle loro pieghe.

L'inizio della Paleontologia come scienza è dovuta allo studio degli strati sedimentari stratificate, che si succedono sempre nello stesso ordine di tempo, in qualsiasi parte del mondo si trovino.

Fu così possibile compilare l'elenco delle ere e dei periodi geologici in cui viene suddivisa la storia della Terra da quando vi è apparsa, per la prima volta, la più piccola forma di vita circa due miliardi e mezzo di anni fa.

Con questa mostra il Gruppo Archeologico Paleontologico Umbro si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul meraviglioso mondo dei fossili. Nell'ambito della nostra Regione solo pochi appassionati ieri come oggi e con iniziative individuali, hanno tenuto vivo questo interesse. Da qui la necessità di riunire le ricerche dei singoli in un Gruppo che possa riassumere gli sforzi di ciascuno in maniera organica e facilmente comprensibile per tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questa affascinante materia.

Un sincero ringraziamento va ha tutti coloro che ci hanno favorito nell'allestimento di questa esposizione. In particolare: Amministrazione Comunale, Azienda Autonoma per il Turismo Assisi, Direzione Biblioteca Comunale Assisi, Consorzio Artigiani Assisi.

La guida della Mostra Paleontologica di Assisi. Per i primi anni di vita associativa la Mostra di Assisi era un appuntamento fisso.

Gruppo Archeologico Paleontologico Umbro

adottato dal
 Federazione Italiana Gruppi Mineralogici e Paleontologici
 succo fondatore della
 Federazione Europea Società Paleontologiche e Mineralogiche

Assisi 3 - 17 giugno 1979

MOSTRA PALEONTOLOGICA

Sala delle Volte - Palazzo Comunale

orario di apertura: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 15,30 alle 18,00

Ingresso libero

1980

Nel 1980 il Gruppo cambia nome e diventa "Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico" con sigla "G.U.M.P."

Per ufficializzare questo cambiamento abbiamo invitato il Presidente della F.N.G.M.P.I. Andrea Travaglini e consorte ai quali abbiamo illustrato le prossime iniziative.



GRUPPO UMBRO MINERALOGICO - PALEONTOLOGICO

1° MOSTRA MINERALOGICA - 11° MOSTRA PALEONTOLOGICA
ASSISI - 27 settembre - 12 ottobre 1980

Sono ormai cinque anni che in Umbria è in corso, su iniziativa della Regione, una sperimentazione di tutela e valorizzazione dei «Beni Culturali», beni che comprendono, oltre ai classici reperti archeologici, alle statue ed ai quadri, anche i reperti mineralogici e fossili, giustamente tutelati in quanto testimonianze irripetibili di ambienti e tempi del passato.

I minerali ed i fossili hanno non solo un elevato contenuto scientifico, ma sono spesso anche esteticamente pregevoli, qualità questa che porta allora alla loro raccolta per collezionismo, fenomeno non sempre legato alla loro corretta utilizzazione scientifica.

Ogni resto, minerale o fossile ha infatti valore scientifico, quindi culturale, solo se considerato nel contesto geologico e stratigrafico in cui è stato rinvenuto, per cui una raccolta fatta dal collezionista digiuno delle nozioni più elementare della stratigrafia, porterà al possesso di un oggetto di valore solamente estetico.

E' chiaro a questo punto che, accanto ad una normativa che regoli ogni azione di recupero di materiale in posto, dovrà essere svolta una azione di educazione in due direzioni; la prima, svolta ad insegnare a tutti come riconoscere i fossili e i minerali e a che servono; la seconda più precisamente rivolta a raccoglitori e collezionisti, che porti alla comprensione dei molteplici problemi connessi al loro recupero.

E' auspicio degli organizzatori che questa mostra possa servire a raggiungere tutti questi scopi e a far si che in futuro imminente si crei nell'ambito del Comprensorio un centro culturale mineralogico-paleontologico con mostra permanente.

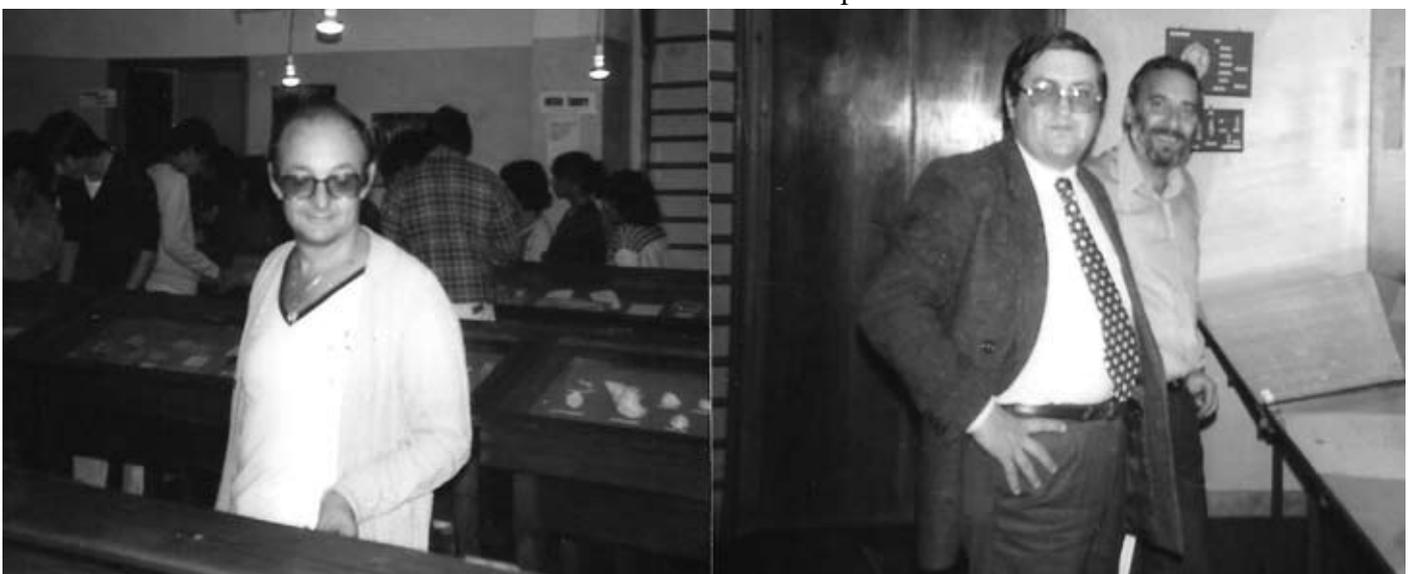
Tale iniziativa non potrà che contribuire alla valorizzazione di un patrimonio culturale e regionale sino ad oggi purtroppo trascurato.

L'allestimento della mostra è stato reso possibile grazie all'intervento del Comune di Assisi nel quadro delle iniziative connesse alla valorizzazione dei beni culturali voluti dalla Regione Umbria con la Legge regionale n. 39 del 3 giugno 1975.

Hanno patrocinato la manifestazione: il Comune di Assisi, l'Azienda Autonoma, la Federazione Naz.le Gruppi Mineralogici e Paleontologici, la Federation Europeen Societes Paleontologiques et Mineralogiques.

Hanno contribuito alla manifestazione: la Cassa di Risparmio di Perugia, la Pro-Loco di S. Maria degli Angeli, il Circolo A.R.C.I di Assisi, l'Università degli Studi di Perugia, il Comune di Spoleto, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «R. Bonghi» di Assisi.

Il Prof. Zavarella in visita alla mostra e il socio Aldo Benincampi con Pietro Profumi



1981

Per aumentare le nostre conoscenze dall'otto gennaio al tredici marzo si è svolto un ciclo di lezioni volte all'approfondimento geo-paleontologico tenute da vari docenti . Ambrosetti, Brunacci, Paririsi e Venturi. Continuando nella divulgazione delle nostre attività si sono allestite tre mostre, Perugia, Assisi e S.ta Maria degli Angeli.

Nel mese di dicembre per coronare un anno pieno di soddisfazioni si è organizzata la nostra prima cena sociale, consuetudine diventata istituzione fino ad oggi.



Il Prof. Federico Venturi dell'Università di Perugia, importante collaboratore del GUMP, illustra la mostra



1982

Quest'anno ci siamo dedicati a programmare varie escursioni e visite alle varie Mostre Mercato Scambio di Minerali e Fossili.

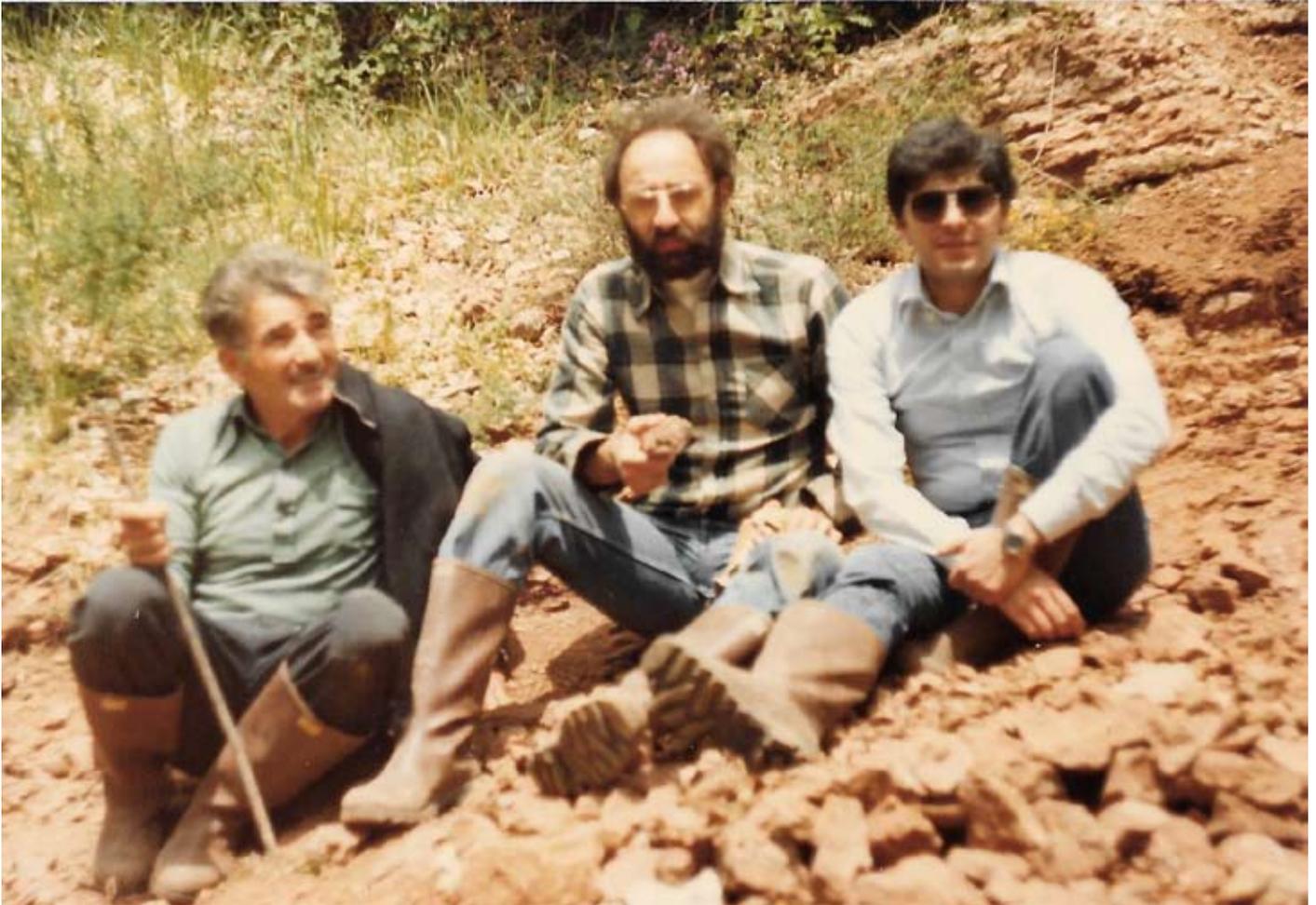


Alcuni momenti delle escursioni a Migiana di Corciano e sotto Vallupo



1983

Scoperta e segnalata per la prima volta la Foresta Fossile di Dunarobba. Assisi Sala della Conciliazione viene presentato il libro "fossili e l' Evoluzione" del Prof. Federico Venturi dell'Università degli Studi di Perugia. Il G.U.M.P. ha contribuito all'allestimento della 1° Mostra Paleontologica di Sigillo (Pg).



Glauco Perla con gli amici lombardi Marco Levati e Giannantonio Renzetti



LA FORESTA FOSSILE DI DUNAROBBA A 35 ANNI DALLA RISCOPERTA

Lucilia Gregori

con il contributo del G.U.M.P



LA SCOPERTA

Nel 1983 il G.U.M.P. (Gruppo Umbro Mineralogico e Paleontologico) segnalò la presenza di tronchi fossilizzati in una cava presso Dunarobba (Avigliano Umbro -Tr), ad Ambrosetti, ordinario di paleontologia all'Università di Perugia. Il giacimento fossilifero di Dunarobba, in realtà, ha una lunga storia di scoperte e riscoperte. La prima segnalazione è quella di Federico Cesi, risalente al '600. Nel 1637 Francesco Stelluti continua gli studi di Cesi, pubblicando "Trattato sul legno fossile minerale nuovamente scoperto", nel quale descrive il materiale ligneo, definendolo "Metallofite". In seguito se ne occuparono anche altri uomini di scienza, attratti dall'unicità della scoperta. Soltanto tra il 1979 e il 1987 i tronchi furono scoperti in una cava dagli operai, che non li asportarono, grazie alla sensibilità dei proprietari. Fu così che il G.U.M.P. notò e segnalò il sito alle autorità competenti.

GENESI DELLA FORESTA FOSSILE

Secondo gli studi più recenti, la FFD risale al Pliocene medio- superiore (Abbazzi et al. 1997, Leone et al. 2000).

In questo periodo le spinte orizzontali, che avevano generato la catena appenninica, erano oramai terminate (Barchi 1994, Basilici 1995). Contemporaneamente la crosta continentale aveva iniziato a lacerarsi (apertura del Tirreno) già dal Miocene superiore (Basilici 1998). Il fenomeno distensivo raggiunse l'Umbria proprio nel Pliocene. Si formarono, così, diverse depressioni, che divennero zone di accumulo per sedimenti. La più grande era il bacino tiberino, che attraversava tutta l'Umbria da nord a sud con forma di Y rovesciata. La Foresta Fossile si collocava nel ramo sud occidentale di questo bacino (conca di Acquasparta), la quale, nel Pliocene medio superiore, era occupata da un grande lago (Ambrosetti et al. 1995), allungato NNO-SSE.

Basilici (1992) individua 4 unità litostratigrafiche nell'area di

Todi-Acquasparta:

- Unità di Fosso Bianco : nella quale rientra la FFD
- Unità di Ponte Naia
- Unità di Santa Maria di Ciciliano
- Unità di Acquasparta.

IL PALEOAMBIENTE DELLA FORESTA FOSSILE

Attorno a Dunarobba si osservano rocce formatesi in due tipologie di costa lacustre:

- a) una soggetta a moto ondoso
- b) un'altra paludosa

I sedimenti dell'area della Foresta Fossile si sono formati in una costa paludosa. Le rocce affioranti sono l'espressione di 5 diverse litofacies, individuate ed interpretate da Basilici (1995):

1) argille marnose con resti di vegetali, gasteropodi (foto 4-5), lamellibranchi, ostracodi e decapodi dulcicoli, spesso anche noduli di siderite (foto 2). I resti vegetali (foto3) sono soprattutto foglie di *Glyptostrobus* e di *Osmunda* (Basilici 2000). Litofacies interpretato come deposito di stagno costiero.

2) limi argillosi grigio bluastrini laminati. Le lamine sono sottili, ondulate e possono formare increspature asimmetriche. Sono rari i resti fossili. L'interpretazione di questi depositi è ancora in discussione.

3) argille limose massive grigio-bluastre. I tronchi sono prevalentemente radicati in questa roccia. La fauna è costituita per lo più da gasteropodi di ambiente palustre. Tale facies è stata interpretata come un paleosuolo.

4) depositi di origine vegetale (ligniti). I resti sono quasi tutti di natura legnosa e non hanno tracce di trasporto. La loro interpretazione è di depositi organici di palude costiera.

5) depositi sabbiosi, sporadici, di spessore tra 5 e 90 cm con laminazioni incrociate. La loro interpretazione non è ancora ben chiara.

LA FORESTA FOSSILE

Nel record geologico è facile rinvenire resti di alberi, ma non è frequente trovarne alberi in posizione vitale, in numero, grandezza e buono stato di conservazione come a Dunarobba.

Infatti i tronchi hanno subito un particolare processo di fossilizzazione chiamato mummificazione, il quale non ha alterato la natura stessa del legno.

Nonostante i molteplici studi effettuati, ancora oggi non è chiara l'appartenenza specifica dei tronchi.

□ Le indagini paleocarpologiche (Martinetto 2000) hanno individuato semi, conifere e fronde di una sola specie di Taxodiaceae, il *Glyptostrobus europaeus*.



- Le analisi xilotomiche dei tronchi, supportate da quelle chemiotassonomiche (Biondi & Brugiapaglia, 1998 , 2000), hanno dimostrato che le maggiori analogie sono riscontrabili con la specie fossile *Taxodioxylon gypsaceum*.
- Lo studio morfometrico dei granuli pollinici non permette di attribuirli con certezza sistematica ai generi *Taxodium*, *Glyptostrobus* e *Sequoia*.

Conclusioni: La foresta Fossile come geosito

La regione Umbria è caratterizzata da situazioni geologico-geomorfologiche molto diverse fra loro.

Gregori (2005) inserisce la Foresta Fossile di Dunarobba in una rassegna di siti, che per le loro caratteristiche, rientrano nel modello di “geomorfosito”. Si tratta infatti di un giacimento fossilifero di grande interesse, rarità ed importanza non solo per l’Umbria, ma a livello mondiale, dato che oltre ai tronchi ha conservato molluschi, insetti e vertebrati, ovvero un perfetto ecosistema del passato.

Infine, si deve considerare che, la Foresta Fossile è un sito geo-paleontologico all’aperto e perciò, trovare soluzioni per la gestione non è semplice, dato che si tratta di realizzare un vero e proprio museo in sito. Tuttavia, come sottolineato da Berti (2000), i tronchi sono in costante degrado. E’ quindi necessario intervenire in tempi brevi per fermare questo fenomeno e valorizzare questo importante sito.

Segnalare singolarità geologiche come questa, è quindi di grande importanza per coordinarne la tutela ed una corretta fruizione.

Le indagini paleocarpologiche (Martinetto 2000) hanno permesso di identificare la specie a cui appartengono i tronchi grazie ai semi, coni e fronde presenti: il *Glyptostrobus europaeus*.





Particolare di un tronco, resti paleocarpologici e panoramica dell'area di Dunarobba



Bibliografia

- Abbazzi L., Albianelli A., Ambrosetti P., Argenti P., Basilici G., Bertini A., Gentili S., Masini F., Napoleone G. & Pontini M.R., (1997) - Paleotological and sedimentological record in Pliocene distal alluvial fan deposit at Cava Toppetti (Todi Central Italy). *Boll. Soc. Paleont. Ita.* 36(1) 5-22.
- Ambrosetti P., Argenti P., Sensi C., Biondi E., Girotti O., Martinetto E., Principato M., Paganelli A., Basilici G., Gentili S., Berti S., Pontini M.R., Esu D. (2000) - La Foresta Fossile di Dunarobba: contesto geologico e sedimentario, la conservazione e la fruizione. *Atti del convegno Internazionale (Avigliano Umbro 22-24 aprile 1998) ediat Todi 2000.*
- Ambrosetti P., Basilici G., Ciangherotti A.D., Codipietro G., Corona E., Esu D., Girotti O., Lo Monaco A., Meneghini M., Paganelli A., Romagnoli M. (1995) - La foresta fossile di Dunarobba (Terni, Umbria, Italia centrale): contesto litostratigrafico, sedimentologico, palinologico, dendrocronologico e paleomalacologico. *Il Quaternario*, 8(2) 465- 508.
- Ambrosetti P., Basilici G., Capasso Barbato L., Carboni M.G., Di Stefano G., Esu D., Gliozzi E., Petronio C., Sardella R., Squazzini E. (1994) - Il Pleistocene inferiore nel ramo sud occidentale del bacino tiberino(Umbria): aspetti litostatigrafici e biostratigrafici. *Il Quaternario* 8(1) 19-36.
- Basilici G. (1995)- Sedimentologia di una parte distale di una conoide alluvionale del pliocene superiore (Bacino Tiberino, Umbria). *Il Quaternario* 8(1) 37-52.
- Gentili S., Pontini.M.R., Barili A., De Angelis M.C. (2006) - Un patrimonio paleontologico: La Foresta Fossile di Dunarobba. *Lignea*. Ed. Quattroemme
- Gregori L., Melelli L., Rapicetta S., Taramelli A. - (2005) - The main geomorphosites in Umbria. *Il Quaternario* vol 18(1) 93-101.
- Leone G., Bonadonna F., Zanchetta G. (2000) - Stable isotope record in mollusca and pedogenetic carbonate from Late Pliocene soils of central Italy. *Paleontology, Paleoclimatology, Paleoecology* 163, 115-131.

1984

Il nostro modo per farci conoscere è collaborare e organizzare mostre nell'ambito della nostra regione. Abbiamo collaborato con nostro materiale all'allestimento della mostra paleontologica presso la chiesa di San Francesco a Gubbio. Inoltre sono state allestite due mostre a Mugnano (Pg) e Assisi



Mostra di Mugnano



1985

Finalmente il Prof. Ambrosetti ha capito che Dunarobba è in Umbria e non in Africa ed è venuto a vedere la foresta per la prima volta.

Presentata la ristampa aggiornata “I Fossili e l’Evoluzione” del Prof. Federico Venturi.

Allestita la 2° mostra a Mugnano (Pg)



Dunarobba dopo 3 anni dalla prima segnalazione e sotto Cava Grilli al Furlo



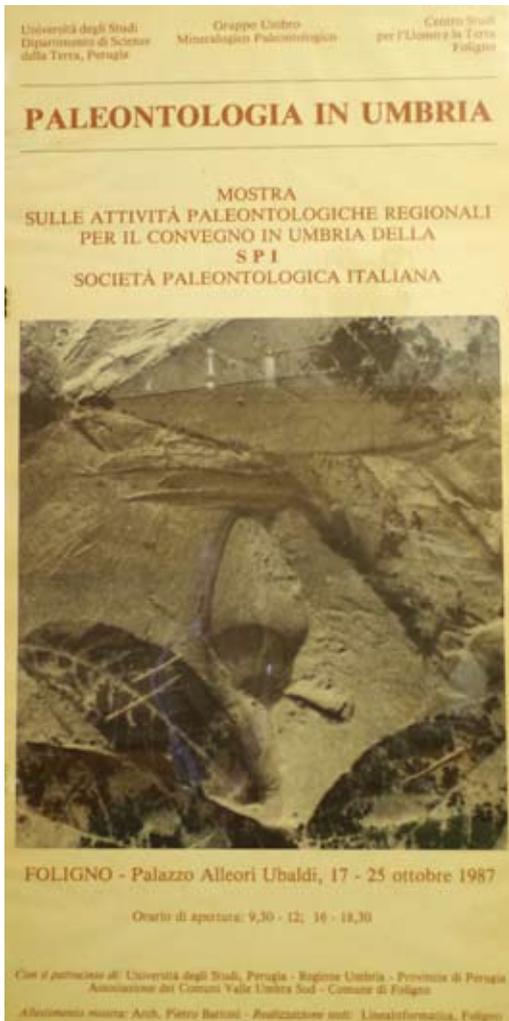
1986

In questi anni il Gruppo, su richiesta delle scuole, ha organizzato delle lezioni con proiezioni di diapositive. Continuata la nostra collaborazione con il Comune di Sigillo nell'organizzazione della Mostra Paleontologica. Inoltre si sono allestite due mostre: Perugia presso la Borsa Merci (foto sotto presentata dal Prof. Domenico Faraone), e S.ta Maria degli Angeli presso la Scuola Media.



1987

Il Gruppo in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia a contribuito all'organizzazione del convegno nazionale della Società Paleontologica Italiana (S.P.I.) allestendo una mostra a Foligno e guidando i convenuti alla Foreste Fossile di Dunarobba. Quest'anno il Gruppo si è dotato di un Codice Deontologico.



Pietrafitta e sotto Ambrosetti guida la SPI a Dunarobba



1988

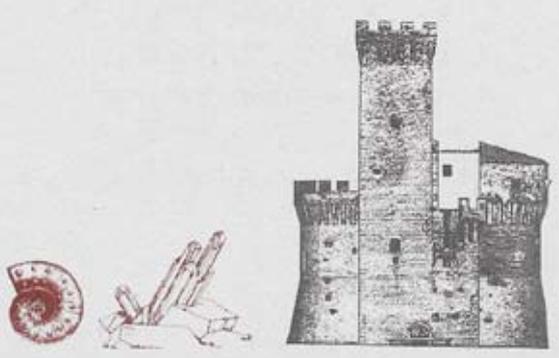
Dall' 8 maggio al 5 giugno è stata organizzata una mostra nel castello di Umbertide una mostra paleontologica

Ricorrendo il decennale della fondazione, in occasione della consueta cena sociale sono state consegnate una medaglia e una pergamena ricordo a tutti i Soci.



COMUNE DI UMBERTIDE
CON IL PATROCINIO
REGIONE UMBRIA
PROVINCIA DI PERUGIA
COMUNITA' MONTANA ALTOTEVERE UMBRO

GRUPPO UMBRO MINERALOGICO
PALEONTOLOGICO



**MOSTRA
DEL
MINERALE
E DEL
FOSSILE**
PERCORSO DIDATTICO
ATTRAVERSO LA STORIA
DELLA TERRA

8 MAGGIO 5 GIUGNO 1988
ROCCA DI UMBERTIDE (PG)

ORARI
FERIALI: A DISPOSIZIONE SCUOLE
SABATO: 16.00-19.00
21.00-23.00
DOMENICA: 10.00-12.00
16.00-19.00

CANTINA BORGATA 1005



GRUPPO UMBRO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO

**ATTESTATO di BENEMERENZA
RILASCIATO AL
SOCIO FONDATORE
CLAUDIO SENSI**

in occasione del decennale della fondazione

Il Segretario **Il Presidente**

Fssisi 47-48-1988



Mostra di Umbertide ed alcuni dei campioni del Brasile esposti





Alcuni Momenti del decennale: consegna delle pergamene

1989

E' continuata la nostra collaborazione con il Comune di Sigillo in occasione della loro mostra paleontologica. Da un paio di anni per il piacere di stare insieme si organizza un pic nic.



Escursione sul Monte Cucco



1990

Vogliamo far conoscere la Paleontologia e la Mineralogia a più persone possibile ecco allora una nuova mostra, questa volta a Bastardo (Pg) dal 28 settembre al 7 ottobre. In questa occasione per la prima volta vengono anche esposti minerali fluorescenti.



La S. V. è invitata a visitare la

Mostra Didattica Mineralogica Paleontologica

allestita dal Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico, nella città di Bastardo (Perugia), dal 29 settembre al 7 ottobre 1990.

Bastardo. Si apre oggi pomeriggio la mostra su fossili e minerali

I misteri dei Monti Martani in bacheca

di PAOLO MORBIDONI

Il Gruppo umbro mineralogico paleontologico, che ha sede a Santa Maria degli Angeli, organizza a Bastardo una mostra didattica di fossili e minerali che si apre oggi e resterà aperta fino al 7 ottobre. La manifestazione sarà affiancata e arricchita da varie iniziative culturali e punterà in maniera particolare a far conoscere la geologia e le testimonianze fossili tipiche dei Monti Martani. È auspicio degli organizzatori che questa mostra possa contribuire alla valorizzazione del pa-

□ L'iniziativa è stata promossa dal Gruppo paleontologico di Santa Maria degli Angeli e resterà aperta fino al 7 ottobre. S'inserisce nei festeggiamenti in onore di S. Francesco

trimonio culturale e scientifico, spesso, purtroppo, trascurato e possa altresì svolgere un'azione educativa intesa ad insegnare a tutti come riconoscere i fossili e i minerali, nonché il loro profondo significato e utilità.

La mostra si svilupperà su due filoni principali distinti: uno per la mineralo-

gia, riguardante la forma e la cristallizzazione dei minerali, soffermandosi su alcune tematiche relative alla varietà con cui si presentano in natura; l'altro per la paleontologia con una panoramica di fossili succedutisi nelle varie ere geologiche, tra cui alcuni reperti fossili di notevole interesse provenienti dal

Brasile. Un appuntamento culturale di indubbia importanza scientifica che dimostra l'appassionata vitalità del Gruppo che opera in Umbria da oltre 12 anni e che ha il merito, tra l'altro, di aver per primo segnalato agli organi regionali e universitari competenti la presenza della foresta fossile di Dunarobba.

L'allestimento della mostra è stato reso possibile grazie all'intervento del comitato promotore nel quadro delle iniziative connesse ai festeggiamenti del santo patrono di Bastardo, San Francesco, con la consulenza scientifica del professor Federico Venturi, del dipartimento di scienza della terra dell'università di Perugia e la consueta collaborazione dei soci del Gruppo umbro mineralogico paleontologico. La manifestazione sarà inaugurata questo pomeriggio alle ore 16 presso la sala dei convegni del ristorante Falcinelli

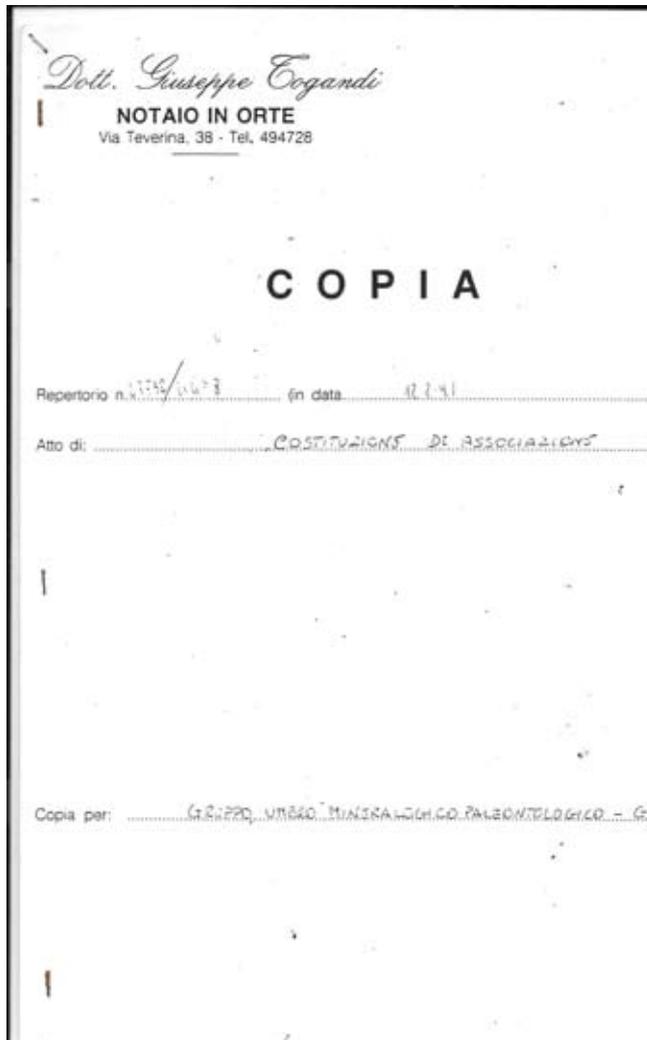
Bacheca Minerali Fluorescenti



1991

Questo è un anno molto importante perchè il Gruppo si costituisce legalmente il proprio statuto presso un notaio.

In occasione della festa della cipolla di Cannara si allestisce una mostra presso la Sala Consiliare.



SETTEMBRE CANNARESE

MOSTRA PALEONTOLOGICA *a cura del G.U.M.P.* 4-8 SETTEMBRE '91

GUIDA ALLA MOSTRA PALEONTOLOGICA DI CANNARA

Introduzione

Il Comune di Cannara, in occasione della festa di Settembre 1991, vuole, con una mostra paleontologica, dedicata sia a reperti italiani che mondiali, contribuire ad incrementare la conoscenza di questo affascinante argomento della cultura naturalistica.

La Paleontologia è la scienza che studia i fossili, resti di organismi vissuti in epoca molto lontana dalla nostra.

La mostra di questo materiale è una testimonianza suggestiva del passato di milioni e miliardi di anni fa, che è documentato ampiamente sulla superficie della terra e anche nelle rocce delle montagne ombre.

È da ricordare che il passato geologico è un periodo di tempo così lungo da annebbiare la nostra mente. I fossili quindi sono paragonabili per certi aspetti, alle stelle del cielo così lontane da noi e immerse nell'infinito. Eppure loro sono anche oggetti osservabili in tutti i particolari numerosi e vari, tanto da darci dati utili a ricostruire gli ambienti e quindi il variare paleogeografico.

Fossilizzazione

Vale la pena esaminare come i resti organici sono giunti fino a noi: sul fondo del mare di allora, fin da 600 milioni di anni fa, le acque ospitavano numerosi organismi viventi. Sui fondali si depositavano, con varie modalità, materiali detritici che potevano inglobare le parti più resistenti degli animali morti.

Le conchiglie, ad esempio, hanno subito il riempimento e con il trascorrere del tempo il materiale, spesso fangoso, ha perso acqua, si è indurito e ha dato origine a modelli interni, che possono (o no) aver conservato il guscio originario.

Attualmente noi possiamo liberare dalla roccia in cui sono racchiusi i fossili, perché con il tempo hanno acquistato stabilità fisico-chimica.

Questi processi di riempimento hanno portato fino a noi gli ammoniti, conchiglie pietrificate di animali molli, una volta assai leggere tanto da aver subito, dopo la morte degli animali, lungo trasporto contemporaneamente al seppellimento.

Quando il seppellimento ha interessato i trilobiti, artropodi tipici del





Cannara 1991



1992

Fino ad ora non abbiamo parlato della prevalente attività del Gruppo costituita dalle escursioni a carattere geo-paleontologico che si svolgono prevalentemente nei mesi primaverili e autunnali. Per la prima volta si è organizzata un'escursione di due giorni



Alcune escursioni: San Venanzo (Tr) alla ricerca di minerali e Monte Cucco (sotto)



1993

Conferenza tenuta dal Prof. Federico Venturi sui Monti Martani a Giano dell'Umbria con relativa mostra dal 14 al 22 agosto.

Presso la chiesa di Santa di Bastia Umbra si è organizzata una mostra mineralogica e paleontologica dal 13 al 21 novembre.



COMUNE DI BASTIA UMBRA
Assessorato alla cultura
Biblioteca comunale

GRUPPO UMBRO
MINERALOGICO PALEONTOLOGICO

MOSTRA MINERALOGICA E PALEONTOLOGICA

Sala S. Croce - Piazza Mazzini

BASTIA UMBRA - 13 / 21 novembre 1993

Questa mostra, organizzata dal Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico in collaborazione con i Proff. Venturi Federico e Bosi Girolamo dell'Università degli Studi di Perugia, è il risultato di un lungo lavoro d'apprendimento culturale e di documentazione.

„Collezionismo, diletto e conoscenza” sintetizzano il nostro percorso intellettuale, che partendo dal ritrovamento casuale di una traccia di vita passata arriva, attraverso la curiosità, ad uscire dal collezionismo fine a se stesso per arrivare al piacere culturale, adempiendo così ad uno dei doveri previsti dalla Costituzione Italiana all'Articolo 4.

„... Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.

Il materiale esposto proveniente dal territorio umbro resta a disposizione di quanti volessero visionarlo per motivi di studio, presso il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia.

Sono i pezzi forti della mostra allestita nella sala di S. Croce

Due uova di dinosauro e minerali fluorescenti

Una interessantissima esposizione di reperti mineralogici e paleontologici è stata allestita nella sala di Santa Croce e resterà aperta al pubblico fino a domani (orario 9-13; 15,30-18,30). L'ha organizzata il gruppo umbro mineralogico e paleontologico, associazione nazionalmente riconosciuta sorta nel 1978 ad opera di appassionati, studiosi e ricercatori che operano facendo riferimenti ai professori Federico Venturi e Girolamo Bosi dell'Università di Perugia. L'attività del gruppo si distingue per la sua possibilità di utilizzazione didattica. Gli esperti sono infatti disponibili a tenere lezioni, a fornire illustrazioni nelle scuole e l'allestimento in corso a Bastia segue quello effettuato in molti centri piccoli e grandi dell'Umbria. Il materiale raccolto proviene da tutto il mondo, frutto di acquisti, di ritrovamenti, di scambi, ma tutto sotto la tutela e il controllo delle autorità preposte alla vigi-

lanza. La mostra parte dall'età paleozoica e procede con i vari tipi di fossilizzazioni fino a raggiungere età più recenti con resti di conchiglie databili 2-3 milioni di anni fa. Per ogni periodo geologico sono esposti vari fossili ed è così possibile seguire l'evoluzione degli animali che da strutture semplici acquistano forme sempre più complesse, adattandosi all'ambiente che cambia. Come pezzi forti della mostra sono da segnalare due uova di dinosauro ritrovate in Patagonia, un cranio di rettile volante scoperto nel Brasile, che risale al periodo cretaceo e, sempre della stessa età cretacea, un'ala di pterodattilo. Un settore fa conoscere poi lo studio intrapreso dal professor Venturi (con materiale proveniente dall'ambiente umbro-marchigiano) che cerca di fissare la cronologia delle ammoniti, fossili giacchici guida e attraverso i quali si può riuscire a datare una roccia in maniera alquanto

precisa. C'è poi in vista tutta l'affascinante parte riguardante i minerali, divisi per classi, tra cui si distinguono uno smeraldo grezzo del Brasile, un pezzo di fluorite molto bello e uno di ametista. Sono contenuti in una apposita bacheca alcuni minerali fluorescenti, che diventano tali quando sono colpiti da una luce violetta e cambiano la loro colorazione. I resti esposti in visione, catalogati e debitamente illustrati con ricchezza di didascalie, sono il risultato di un lungo lavoro di apprendimento culturale e di documentazione. In un momento in cui l'uscita del film "Jurassic Park" e il successo da esso riscosso hanno ridestato il sempre vivo interesse per gli inizi della vita nella terra e sui primi esseri che la popolarono per milioni di anni prima della comparsa dell'uomo, si può dire che la mostra ha di che alimentarsi per richiamare ancora più visitatori.
Antonio Mencarelli

Conferenza al comune di C.Ritaldi sulla geologia dei Martani

Domani alle ore 17 il professor Federico Venturi terrà una conferenza sulla geologia e paleontologia dei Monti Martani presso Castel Ritaldi nella Sala Polivalente Comunale in Piazza S. Marina. Ecco il programma: Presentazione; relazione; esposizione di una teca con materiale didattico; proiezione di diapositive; interventi e discussione. Interverrà il sig. Sensi Claudio Presidente del gruppo Mineralogico e Paleontologico per illustrare le finalità e le iniziative del gruppo.

Sotto - Cava di Pieia sul Monte Nerone



1994

Finora si è parlato poco di mineralogia poiché gli interessati di questa materia non sono molti, visto le caratteristiche geologiche della nostra regione ma ciò non toglie che si facciano escursioni a riguardo. Nell'arco di questi anni si sono visitate varie località con grande soddisfazione dei partecipanti.



1995

Non solo i giovani sono interessati alle cose nuove, ci sono persone di una “certa età” che sono curiose e desiderose di conoscerla storia della terra e l’origine della vita e della meravigliosa struttura dei minerali. Per questa ragione, dietro richiesta, si sono tenute delle lezioni all’Università della Terza Eta’ di Bastia Umbra. queste lezioni sono state tenute da vari docenti dell’ Università degli Studi di Perugia: Ambrosetti, Basilici, Bosi, Gentili, Santini e Venturi.

Si è organizzata una visita alla centrale ed alla miniera di Pietrafitta (Pg- foto sotto). L’Enel gestore ci mise a disposizione 8 fuoristrada con relativi autisti per visitare gli scavi e successivamente siamo andati a vedere i locali dove erano raccolti i fossili li trovati.



1996

Il GUMP compie 18 anni. Numerose le manifestazioni a cui partecipa e le escursioni che realizza in Appennino. Qui sotto le foto sul Monte Nerone e Vallupo (Pg)



1997

Anche nell'anno del terremoto in Umbria-Marche vengono realizzate diverse escursioni geologiche non solo in Appennino ma anche in altre località. Qui sotto Escursione a Re in Val Vigizzo.



1998

22-23-24\ aprile convegno di Dunarobba.

Invitati a partecipare a questo convegno con grande orgoglio ufficialmente siamo i segnalatori della Foresta Fossile.

Durante la settimana della Scienza e della Cultura Scientifica il 29 marzo con la nostra collaborazione presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di geologia l'amico Carlo Chirli ha presentato il suo ultimo lavoro "Malacofauna Pliocenica Toscana".

Sono passati ben vent'anni dall'inizio della nostra storia. Il Gruppo è cresciuto e annovera molti iscritti. In occasione della cena sociale sono stati consegnati a tutti i soci attestati di benemerenzza.





1999

Quest'anno il Ministero dei Beni Culturali ha emanato una circolare (STRAP) con la quale i collezionisti potevano legalizzare i fossili in loro possesso. Con il Prof. Ambrosetti (Membro della commissione ministeriale) si sono tenute in varie regioni conferenze informative da noi organizzate.

In occasione della manifestazione Telethon presso la Banca Nazionale del Lavoro (BNL) si è allestita una mostra a carattere paleontologico.

Inoltre al Teatro Pavone di Perugia in collaborazione con l'Università degli Studi è stata organizzata una mostra "Fossili e l'uomo" e "L'Associazione"

Casa TeleThon

Allestita in tutte le Agenzie dell'Umbria della

Banca Nazionale del Lavoro

Venerdì 10 e Sabato 11 dicembre
aperta fino a mezzanotte

I versamenti potranno essere effettuati presso i seguenti sportelli di Perugia:

Via Bonazzi, 45
tel. 07556851 Fax 0755685633

Via Sicilia
tel. 07556851 Fax 0755685811

Via G. Dottori
tel. 0755271489 Fax 0755280277

PERUGIA, SABATO 11 DICEMBRE

ore 16.30

- Teatro Pavone

"TELETHON UMBRIA SHOW 1999"

Programma di varietà presentato da

Andrea Bertinelli

- ingresso gratuito -

Piazza della Repubblica

dalle ore 10.00 - musica e cabaret

esposizione auto d'epoca

ore 16.00

- Concerto della Banda musicale di Cannara

ore 17.00

- Gruppo folkloristico Umbria Folk

ore 18.00

- Vino e porchetta

Campo sportivo di Pila

ore 15.00 - Finale Torneo di calcio TELETHON

Agenzia BNL - Via Settevalli

da Lunedì 6 a Sabato 11 dicembre

Mostra "I FOSSILI E LA VITA"

a cura del Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico



inMedia

IL TUO IMPEGNO PER TELETHON VALE ORO!

Cava di Gabbiano - Monte Subasio



2000

Per festeggiare l'avvento del terzo millennio il Gruppo ha donato a tutti i gli Amici-Soci una medaglia ricordo. Su richiesta della "Pro Loco" di Rivotorto d'Assisi in occasione della Sagra Antichi Sapori si è allestita un'esposizione di materiale paleontologico.



L'ASSOCIAZIONISMO IN PALETOLOGIA

La ricerca paleontologica ha bisogno, come e più di quella archeologica, di quel continuo e capillare monitoraggio del territorio che le istituzioni scientifiche, Università in particolare, non hanno più la forza di sostenere. E' infatti da tenere presente che i fossili non hanno quella caratterizzazione che li differenzia dal terreno che li contiene, ma anzi essi fanno parte integrante della roccia, ed assieme ad essa sono destinati a non essere mai veduti o, in presenza di attività estrattive, ad essere trasformati in calce, cemento, rilevati stradali e così via: in poche parole ad essere distrutti! E' quindi alla presenza capillare dei raccoglitori e collezionisti dilettanti che la scienza deve molte delle scoperte scientifiche in campagna; ricordiamo in particolare il caso della foresta fossile di Dunarobba, nei pressi di Avigliano Umbro, che da tutti, ed in particolare dall'istituzione che esercita la tutela sul territorio, era guardata, ma senza essere vista nel suo importante significato di testimonianza di un momento particolare della storia della Terra! Furono i dilettanti del GUMP che riuscirono a "farla vedere"; essi esercitano anche da decenni, una capillare azione di diffusione della cultura Paleontologica nella scuola, opera in cui hanno trovato la piena collaborazione dell'Ateneo perugino. Tale attività dei paleontofili potrà, in collaborazione con istituzioni culturali sia universitarie che museali ed in adesione con il "codice deontologico", rappresentare un utile strumento di controllo dell'intero territorio nazionale.

2001

Si corona un sogno!!!!!!! Grazie all'Ente Parco Monte Subasio ed al suo Presidente Dr. Corrado Rosignoli, che ha messo a nostra disposizione due locali per allestire una Mostra Permanente.

Con la costante presenza dell'Università degli Studi di Perugia si sono allestite varie teche da tema: Fossilizzazioni, Ere Geologiche Rocce e fossili del Monte Subasio.

Grande festa per l'inaugurazione, sono intervenute molte autorità, tanti soci e moltissimi simpatizzanti.

A coronamento di un anno intenso di soddisfazioni abbiamo presentato l'ultimo lavoro del Prof. Federico Venturi con la collaborazione del Dr. Riccardo Ferri.

“Ammoniti Liassici dell'Appennino Centrale”



Inaugurazione della Mostra Permanente - da destra Vitali Sandro, Picchiarelli Giancarlo, Sensi Claudio, Rosignoli Corrado, Venturi Federico e Martelli Eraldo





Giovanni Zavarella

Assisi ha un museo paleontologico. E' stato inaugurato presso la sede del Parco Subasio, nei pressi delle Mura medievali di Assisi, in località Piombino, lungo la strada che porta ad Armenzano. Alla presenza del Presidente dell'Ente Parco, Corrado Rosignoli, il presidente della Comunità Montana Giancarlo Picciarelli, l'Assessore del Comune di Assisi, Eraldo Martelli e i rappresentanti dei comuni di Nocera Umbra e di Valtopina si è realizzato uno spaccato espositivo di particolare importanza. Curata per la parte scientifica ed organizzativa del Direttore del



Centro Ateneo Musei scientifici prof. Pierluigi Ambrosetti, il prof. Federico Venturi, docente di Paleontologia all'Università degli Studi di Perugia e il ben noto presidente del Gruppo Mineralogico Paleontologico Claudio Sensi. S.E. il Vescovo di Assisi era rappresentato da don Orlando Gori. La mostra si sviluppa su due piani di lettura. Uno di carattere

introduttivo sui processi di fossilizzazione e sullo sviluppo della vita sulla terra dalle origini ai nostri giorni, ricco di fossili provenienti da varie parti del mondo. Il secondo più specialistico, legato alla geologia e alla paleontologia del Monte Subasio, rappresentato dallo studio di tre sezioni

fossilifere particolarmente ben esposte sul terreno. C'è da sottolineare che questo lavoro è assai significativo dal punto di vista strategico e lo studio degli ammoniti contenuti nelle rocce consente di notare con chiarezza alcuni momenti evolutivi di particolare interesse per la storia del nostro pianeta. Peraltro all'esterno delle

due sale del museo sono disposte in ordine cronologico le rocce sedimentarie che compongono l'ossatura del Subasio e di gran parte dell'Appennino Umbro - Marchigiano. La mostra e il museo hanno anche valore didattico ed è rivolto a tutti gli studenti del territorio non solo per la quantità dei reperti, quanto per la leggibilità.

Il che non significa tradire la scientificità. L'ingresso è libero e gratuito e gli orari per i giorni feriali vanno dalle ore 8 alle ore 13 e il lunedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18. E' una bella opportunità per i nostri studenti che possono verificare in campo le conoscenze astratte per il tramite di testimonianze concrete.

E' stato inaugurato nella sede del parco Subasio Assisi ha un museo paleontologico

Fossili da ogni parte del mondo



Il museo nei locali del Parco del Monte Subasio

Il museo è dedicato ai risultati di campionamenti che poi sono stati utilizzati per studi bio e cronostratigrafici. Un aspetto generalmente trascurato perché spesso gli ammoniti (e i fossili in generale) vengono visti solo per il collezionismo e l'aspetto estetico. Pur non negando il fascino della forma spiralata e del colore quanto mai vario, bisogna ricordare che i fossili vanno intesi come testimonianze di organismi scomparsi; questi vivevano in un ambiente molto diverso da quello attuale. Inoltre caratterizzano il luogo al pari degli alberi, animali ecc.. Per comprendere la tipicità geologica e paleontologica del M. Subasio siamo ricorsi ad esempi pratici. È stato quindi necessario ricorrere ad un inquadramento cronologico generale (sala 1); qui sono state utilizzate cinque teche, una delle quali per illustrare le varie modalità di fossilizzazione dove possiamo ammirare: bei legni silicizzati, ammoniti in pirite, insetti in ambra, impronte di rettili, vegetali del Carbonifero, modelli interni di gasteropodi e foglie su travertino. Le altre per esporre materiale relativo alle cinque ere geologiche: Precambriano, Paleozoico, Mesozoico, Cenozoico (o Terziario) e Quaternario, dalla comparsa della vita (oltre tre miliardi di anni fa) fino al momento attuale. Tra i fossili tipici del Precambriano gli Stromatoliti, laminazioni che si sono formate per intrappolamento dei corpuscoli calcarei in sospensione nell'acqua ad opera dei tappeti algali. Queste costruzioni si formano attualmente nelle lagune australiane dove l'acqua è saturata di sali per il ritmico abbassamento e innalzamento del livello del mare ad opera delle maree.

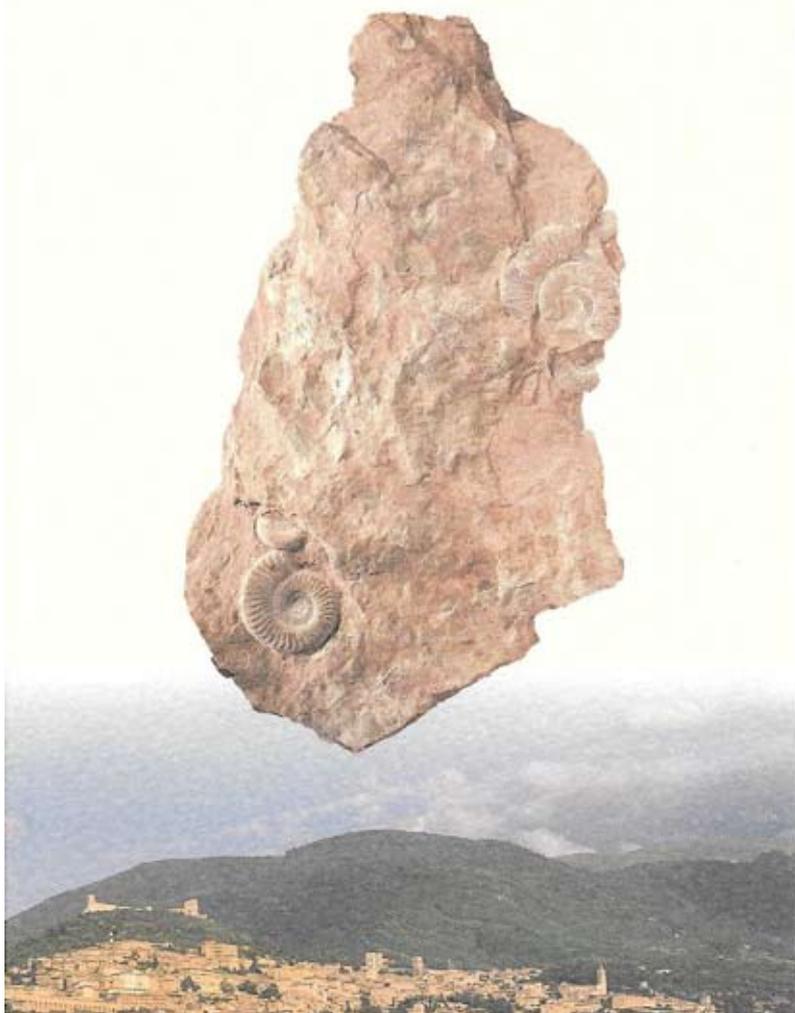
Abbiamo dato preferenza ai fossili guida che caratterizzano le varie ere e particolarmente agli invertebrati. Per il Paleozoico archeociatidi, tetracoralli, trilobiti, brachiopodi, nautiloidi, ammonoidi, graptoliti, felci arboree e conifere. Per il Mesozoico: bivalvi ed ammoniti. Il Cenozoico è stato documentato da nummuliti, nautiloidi del genere *Aturia*; infine il Quaternario è illustrato da un cranio di *Ursus spelaeus*. Altri vertebrati più antichi esposti sono un pesce ed un anfibio del Permiano. Per i fossili del Quaternario abbiamo scelto quelli noti per testimoniare alternanze di periodi freddi e caldi e i sedimenti marini riflettono tramite i fossili dei molluschi dell'epoca tali variazioni. Abbiamo voluto esporre tale argomento con fossili tipici; gasteropodi (genere *Strombus*, clima caldo) e bivalvi (genere *Panopaea*, clima freddo) raccolti nel territorio italiano. Le quattro teche relative alle ere permettono al visitatore di collocare nel tempo lo squarcio storico offerto dalle rocce del M. Subasio. Perciò abbiamo sviluppato l'argomento paleontologico locale tramite la documentazione di tre affioramenti, adatti a far capire l'importanza degli studi biostratigrafici e paleobiogeografici. Una sezione per la Corniola (Cava del Gabbiano) due per il Rosso Ammonitico (Eremo delle Carceri e S. Benedetto).

La prima sezione è quella relativa alla vecchia cava oggi inattiva. I fossili erano (e sono) presenti in due livelli fossiliferi all'interno di giunti argillo-marnosi di interstrato. Quello più basso ha fornito una fauna abbondante e diversificata di molluschi (ammoniti in prevalenza) ed echinodermi; quello superiore una notevole quantità di rostri di belemniti (ambedue sono caratteristici del Domeriano medio). Peraltro lungo la strada, poco prima della cava, è stata trovata anche la documentazione del Domeriano inferiore, rappresentata da ammoniti del genere *Fuciniceras*. Le altre due ritraggono affioramenti di Rosso Ammonitico. I fossili provengono da vari livelli e presentano notevoli diversificazioni dal basso verso l'alto. Caratterizzano il Toarciano. Va tenuto in considerazione che i piani vengono intesi dai geologi come unità tempo di valore mondiale, rappresentate da corpi rocciosi stratificati; i passaggi tra questi sono marcati da importanti cambiamenti di specie guida fossili. La validità di questi cambiamenti deve essere basata su successioni reperibili in ampia area geografica.

Per quel che riguarda la documentazione del M. Subasio è evidente che è implicato il limite Domeriano-Toarciano. Questo limite, sicuramente ben documentato dalle rocce della cava di Gabbiano, è molto importante, perché strettamente connesso ad una crisi biologica del Toarciano (Giurassico inferiore). Sono rimasti coinvolti animali marini bentonici (sia sessili che mobili) ovvero legati alla vita di fondale (Nini ed altri 1997, Venturi e Ferri 2001). L'evento è importante quasi quanto quello del limite K/T Cretacico-Terziario. Secondo una ipotesi avanzata da Guex ed altri 2001, il limite Domeriano-Toarciano è collegato a due eventi in successione, uno relativo ad una regressione marina e l'altro ad una trasgressione; sembrano frutto di eventi oceanografici globali testimoniati da variazioni geochimiche e isotopiche. Il primo sarebbe dovuto ad un raffreddamento climatico che avrebbe scoperto aree successivamente invase dalla vegetazione; l'altro ad un riscaldamento anomalo ed accumulo sul fondale di sostanza organica di origine sia marina che terrestre con liberazione di metano. Un'altra teoria, non del tutto in contrapposizione, prevede che la crisi ambientale si sia verificata per riscaldamento in conseguenza di alterazione della circolazione atmosferica e cambiamento chimico-fisico delle acque, a sua volta in relazione ad eruzioni vulcaniche africane (Pálffy e Smith 2000). Queste sarebbero state coincidenti cronologicamente all'evento anossico-disaerobico, visibile nella parte alta delle Marne di Monte



Parco Regionale del Monte Subasio



Serrone, in Appennino. Nel nostro territorio le variazioni delle specie fossili non confermano il primo evento mentre il secondo è documentato chiaramente da numerose testimonianze. Infatti scompaiono Phylloceratini evoluti (*Meneghiniceras*, *Harpophylloceras*, *Calaiceras*, *Geyeroceras*) Protogrammoceratini e Arieticeratini (fig. 89). Tutte queste forme sono reperibili nei sedimenti sotto l'evento anossico. Sopra, compaiono Hildoceratini, Mercaticeratini, Harpoceratini, Hammatoceratini, Leukadiellini, Phymatoceratini.

Si può invocare un esempio per spiegare la portata dell'evento anossico e perché deve essere considerato una crisi biologica; è come se in un tempo molto più vicino a noi un avvenimento straordinario avesse separato l'esistenza di famiglie di mammiferi molto diverse fra loro, come ad esempio le scimmie antropomorfe e gli ominidi.

Anche nella cava di Gabbiano (vedi teca relativa) ci sarebbe la possibilità di vagliare l'interessante ipotesi dell'alternanza freddo-caldo perché la successione, ben conservata, è molto potente per lo spessore di sedimenti. Inoltre è quasi sicuro che nella successione di Gabbiano esiste uno spessore di sedimenti al passaggio tra Corniola e Rosso Ammonitico che in Francia (dove è stata codificata la stratigrafia del Toarciano) non c'è; talora anche nel nostro Appennino, c'è un'evidente interruzione sedimentaria presumibilmente legata alla regressione che avrebbe interessato un tempo di 200-300 mila anni.



Arieticeras algovianum



Neotaffertia simplex

2002

Il Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico ora, oltre alle consuete escursioni si opera al meglio per garantire l'apertura della Mostra Permanente del Parco del Monte Subasio.



Le attività dell'associazione ora si concentrano soprattutto nel territorio assisano e del monte subasio. Attività con le scuole e con il Week End Ecologico



2003

Continuano le escursioni a carattere geologico e le aperture della mostra. Un grande sforzo è rivolto anche alla promozione delle aperture domenicali.

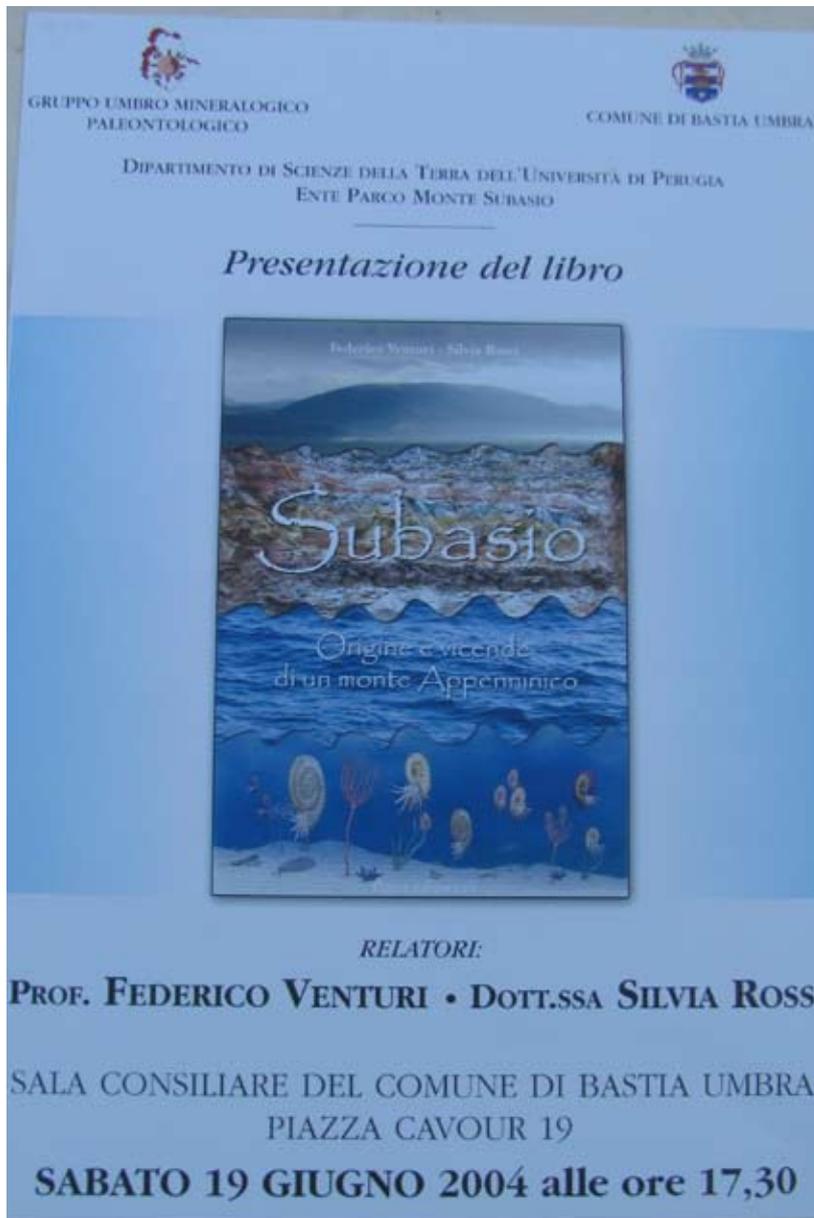
The poster is titled "Weekend Ecologico" and "presenta Passeggiata Ecologica". It features a large, stylized footprint graphic in the background. The event is scheduled for "Domenica 1 Settembre" and takes place from "Assisi -> Monte Subasio".

Logos and Text:

- Comune di Assisi (top left)
- Weekend Ecologico (top center)
- presenta (top center)
- Passeggiata Ecologica (center)
- Domenica 1 Settembre (center)
- Assisi -> Monte Subasio (center)
- United Artists for Peace Associazione Culturale - Perugia (middle left)
- REGIONE UMBRIA (top right)
- SISTEMA PARCHE PARCO DEL MONTE SUBASIO (top right)
- Comunità Montana Monte Subasio (top right)
- Corpo Forestale dello Stato (top right)
- Grafica: Massimo Onofri (bottom right)
- Club Alpino Italiano (bottom left)
- Commissione (bottom left)
- CONFCOMMERIO ASSISI (bottom center)
- Gruppo Umbro (bottom center)
- ASSISI (bottom right)

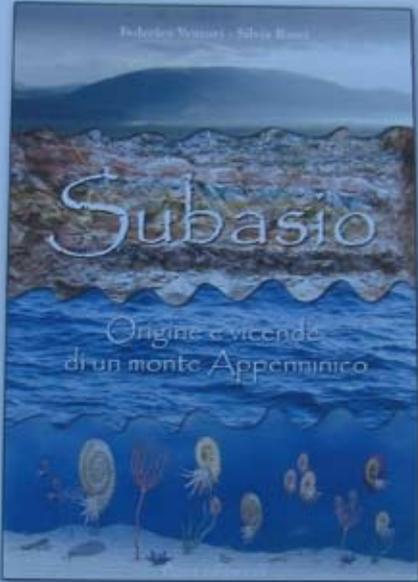
2004

Il 2004 inizia con un grande evento per il Gruppo: La presentazione del libro Subasio: origine e vicende di un Monte Appenninico a completamento dei lavori realizzati per il museo paleontologico e per divulgare le geoscienze.



GRUPPO UMBRO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO
COMUNE DI BASTIA UMBRA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA
ENTE PARCO MONTE SUBASIO

Presentazione del libro



RELATORI:
PROF. FEDERICO VENTURI • DOTT.SSA SILVIA ROSSI

SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI BASTIA UMBRA,
PIAZZA CAVOUR 19
SABATO 19 GIUGNO 2004 alle ore 17,30

MOSTRA GEOPALEONTOLOGICA PERMANENTE DEL MONTE SUBASIO

Spett.le redazione de "Il Rubino", sarei lieto di vedere pubblicato sulle vostre pagine l'articolo riguardante l'attività del Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico che opera sul territorio da oltre 25 anni svolgendo attività didattica anche presso le scuole. Vi ringrazio.

Il Presidente Sensi Claudio

Grazie all'impegno fra Ente Parco del Monte Subasio, Centro Ateneo Musei Scientifici, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia e Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico è stato possibile realizzare un'esposizione permanente geopaleontologica riguardante l'Appennino Umbro-Marchigiano, in particolare il Monte Subasio.

La mostra si apre con una spiegazione sui principi di fossilizzazione e uno sguardo attraverso le ere geologiche documentato dai fossili guida più rappresentativi, provenienti da varie parti del mondo. Sono esposti campioni di interessante pregio estetico, che rendono l'esposizione,

strumento efficace e leggibile per la comprensione dell'evoluzione della storia della Terra e delle sue forme di vita. Attraverso le rocce e i fossili si propone la promozione culturale del patrimonio geologico e paleontologico del Subasio, un monte costituito da rocce calcaree di origine marina che evoca un paesaggio molto

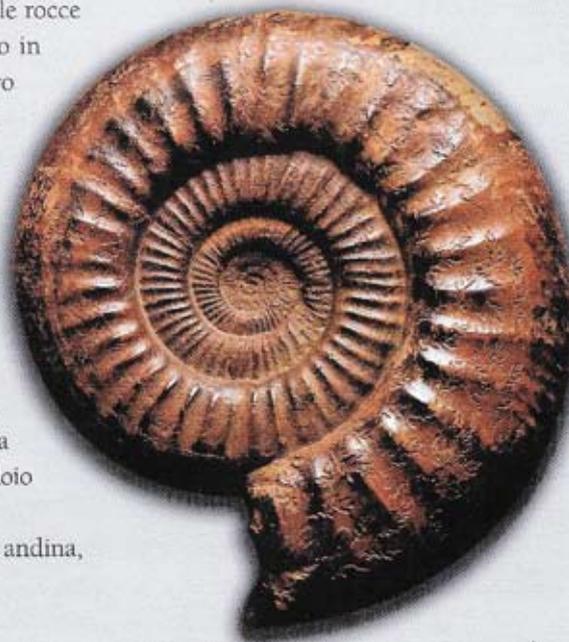
Il Gruppo ha sempre collaborato con numerosi docenti universitari fra cui anche Giovanni "Jack" Pallini scomparso nel 2003 a seguito di un malore sul Monte Nerone. Qui la lapide che lo ricorda



Dagli Appennini alle Ande... *attraverso il Subasio*

Sabato 19 febbraio 2005, presso la Sala della Conciliazione, i fossili e le rocce calcaree del Subasio sono stati protagonisti di uno studio presentato in collaborazione con il Comune di Assisi ed il GUMP (Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico). Il relatore Prof. Federico Venturi, del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Perugia, ha parlato dei risultati di nuove ricerche che testimoniano l'esistenza di possibili comunicazioni tra la catena degli Appennini e le Ande, quando queste non erano separate dal mare, ma costituivano un'unica grande terra.

"Circa 180 milioni di anni fa - ha affermato il Professore - le terre erano unite tra loro, non esisteva l'Atlantico e, grazie a dei passaggi, molti animali sono riusciti a transitare da una parte all'altra. In una serie di ricerche abbiamo trovato, infatti, la stessa serie di fossili sia nell'area umbro-marchigiana che in quella andina, a conferma di un corridoio protoatlantico tra gli Appennini e le Ande. Anche i fossili classici del Subasio sono simili a quelli della Cordigliera andina, segno evidente di un collegamento".



2006

Per il programma di Natale nel Parco viene presentato il completamento della Mostra Permanente con la nuova sezione sulle correlazioni ed estinzione dei dinosauri.





2007

Dal 2006 il Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico realizza un Field trip paleontologico in Europa. Quest'anno è il turno del Belgio, a caccia di trilobiti del carbonifero di Soignes



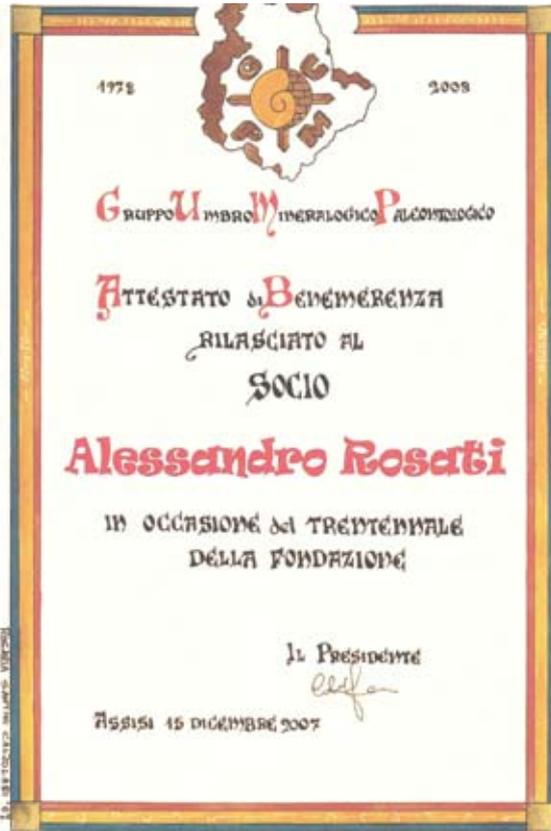
In Belgio con L'amico Philippe Colemann e Roger Leemans, all'epoca Presidente del CMBP di Bruxelles





2008

Trentennale dell'Associazione. Per ricordare questo evento viene realizzato un attestato per tutti i soci del gruppo e una cartolina con annullo filatelico e una medaglia.



GRUPPO UMBRO
MINERALOGICO PALEONTOLOGICO
Laboratorio Ecologico di Geopaleontologia
www.gumpassisi.it - todgump@libero.it



1986 Scoperta e segnalazione:
Foresta Fossile di Dussarobbia
2001 Museo Paleontologico del Monte Subasio



Annullo Filatelico

Domenica 14 Dicembre 2008

Dalle ore 14:00 alle ore 20:00

Presso la Sede
del Parco Regionale del Monte Subasio



Escursione a
Canneto (LI) con
l'amico Publio
Biagini

Consegna delle Pergamene e degli Attestati



2009

Il 2009 è l'anno del viaggio Paleontologico a Senghental alla ricerca del Bajociano. Continuano anche le attività con le scuole che dal 2005 al 2009 hanno avuto un incremento notevole fino alle 3000 unità.



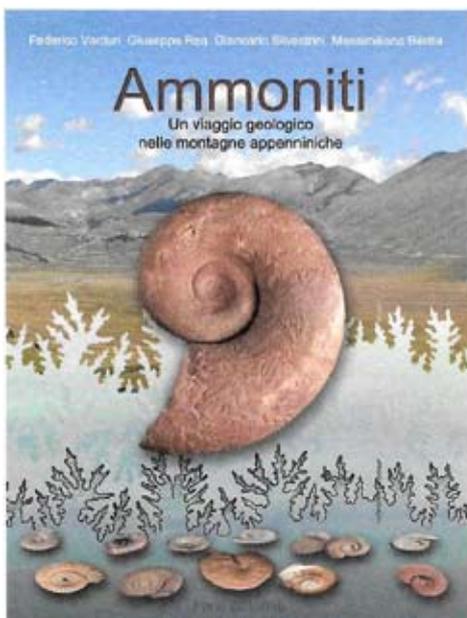
Attività della Mostra con le scuole e *Parkinsonia parkinsoniana* di Senghental



2010

Il Gruppo è invitato in Francia dal Gruppo di Belmont per il loro annuale Interclub. A Perugia viene presentato il libro “Ammoniti un viaggio geologico sulle Montagne Appenniniche a cui hanno collaborato anche diversi soci del Gruppo.





La S.V. è invitata
alla presentazione del Libro

Ammoniti

un viaggio geologico
nelle montagne appenniniche

Sabato 20 Marzo 2010
ore 16.30
PERUGIA
Piazza Italia
Palazzo della Provincia
Sala del Consiglio

Per informazioni: Tel. 075.690536 - Cell. 339.6480540

XX SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA





**Laboratorio Ecologico di Geo-Paleontologia - Mostra Permanente di Geo-Paleontologia
Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo" - Santa Maria degli Angeli - Assisi
Parco Regionale del Monte Subasio**

Con il Patrocinio di











**SANTA MARIA DEGLI ANGELI E BASTIA UMBRA
18 - 24 OTTOBRE 2010**

SABATO 23 OTTOBRE

**Aula Magna I.T.I.S. MARCO POLO
Santa Maria degli Angeli**

**ORE 9:00 - PROF. CAGIOTTI MAURO ROBERTO EX DOCENTE DI
GEOBOTANICA - FACOLTÀ DI SCIENZE
MM.FF.NN.-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
"ALCUNI ASPETTI DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE"**

**ORE 10:00 - DOTT. LAURENTI STEFANO - CIAV VALNERINA MUSEO
ORNITOLOGICO E MICOLOGICO DI COLLESTATTE
"DAL BIRDWATCHING AL MONITORAGGIO AMBIENTALE: QUESTA È
L'ORNITOLOGIA"**

**ORE 11:00 - DOTT. BAGLI LORIS
"LE ORCHIDEE SPONTANEE DELLA PROVINCIA DI RIMINI. PRIMI
RISULTATI DI UN PROGETTO DI RICERCA"**



Il Prof. Roulleau insieme al Prof. Venturi a Belmont ed il gruppo Guidato da Gustavo Pierangelini a Valence



2011

Viaggio paleontologico che per la prima volta viene svolto in Franconia (Nord Baviera)
Aperture domenicali garantite come sempre dai soci del GUMP. le attività si mantengono costanti e mostrano sempre rinnovato interesse,





Nuovo Interclub con il gruppo di Belmont in Francia. Importante passo per l'Associazione. Con il rinnovo della convenzione viene anche variata la sede legale dell'associazione presso la Mostra Permanente del Parco del Monte Subasio. Viene aggiornato lo statuto.



pag. 1

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"GRUPPO UMBRO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO"

SEDE, COSTITUZIONE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1) E' costituita l'Associazione denominata G.U.M.P.

ART. 2) L'Associazione ha sede legale a Assisi (PG), Loc. Cà Piombino ed ha durata a tempo indeterminato.

Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3) L'Associazione non ha fini di lucro.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge o effettuate a favore di altre







Il Gruppo oltre alla Germania ha realizzato due escursioni mineralogiche a Carrara e Sasso Simone



2013

L'attività prosegue sempre con notevole partecipazione. alcuni momenti dell'uscita in Germania a Drugendorf, Kalcreuth, Grafenberg e Mistelgau.





2014

Il 2014 inizia con un incremento notevole delle presenze scolastiche in particolare da fuori regione che visitano la mostra paleontologica. Il viaggio in Germania interessa le cave di Grafenberg, Buttenheim e Kalcreuth



Grafenberg





2015

Nel 2015 il Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico oltre alla classica visita in Germania ha partecipato all'allestimento e realizzazione di alcune mostre tematiche a Poggiodomo (Mostra Ammoniti attraverso il tempo e Mostra Minerali) e Vallo di Nera (Mostra Ammoniti attraverso il tempo).

Comune di Poggiodomo - Associazione GMP GAIA - Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico - ASBUC Poggiodomo

organizzano

Fossili ed Evoluzione: un viaggio tra scienza e mito

Mostra itinerante
Ammoniti attraverso il tempo

Sabato 7 Marzo 2015 ore 10:00
Comune di Poggiodomo - Sala Polivalente

Coordina Dott. Federico Famiani - Referente Sezione Giovani - Società Geologica Italiana
Interverranno:
Il Sindaco Prof. Egidio Spada - Presidente Consorzio BIM Cascia
Prof. Rodolfo Cozzani - Università di Urbino e Presidente Società Paleontologica Italiana "Il patrimonio paleontologico italiano"
Prof. Paolo Monaco - Università di Perugia
"Tracce del comportamento animale nelle rocce: l'itinerario"
Falconi Daniele - Presidente GMP GAIA - "Gli esemplari della Mostra"

Evento realizzato con il patrocinio di

INFO visite e prenotazioni 3333328432 - 3397743826

Comune di Vallo di Nera - Associazione GMP GAIA - Gruppo Umbro Mineralogico Paleontologico

organizzano

Fossili ed Evoluzione: un viaggio tra scienza e mito

Mostra itinerante
Ammoniti attraverso il tempo

Domenica 22 Marzo 2015 ore 10:00
Casa dei Racconti - Vallo di Nera

Coordina Dott. ssa Luana Zerenghi
Incontro fra Paleontologo, Archeologo e Antropologo
Interverranno:
Prof. Federico Venturi - "Ammoniti: un viaggio geologico sulle montagne appenniniche"

Evento realizzato con il patrocinio di

INFO visite e prenotazioni 3333328432 - 3397743826

Solnhofen





Poggiodomo - oltre 230 presenze per la presentazione della Mostra Ammoniti attraverso il tempo nel comune più piccolo dell'Umbria che conta solo 120 residenti.





2016

Nel 2016 il consueto viaggio in Germania si è concluso con numerose sorprese: campioni molto interessanti sono stati trovati da tutti i partecipanti all'uscita che ha toccato anche diverse cave che non erano state visitate in precedenza.

Le attività didattiche raggiungono il record di quasi 9000 presenze fra il Museo Paleontologico ed i Geositi del Monte Subasio.



Buttenheim e Drugendorf





Grafenberg ed incontro divulgativo Santa Maria degli Angeli sui Dinosauri in Italia insieme a Giovanni Todesco





2017

Nel 2017 il viaggio Paleontologico all'estero tocca il Giura della Svizzera in località Frick, Holzmaden e la Franconia. Viene completato il nuovo allestimento del Museo con la realizzazione di alcuni diorami grazie ad alcune donazioni di campioni fossiliferi molto didattici da parte di alcuni soci.





ELENCO SOCI

GIANFRANCO AZZARITO
CLAUDIO BENINCAMPI
FIORELLO BEVILACQUA
LUCIANO BIZZARRI
FEDERICO CALZOLARI
PROSPERO CALZOLARI
PIERFRANCESCO CAPPELLI
ENRICO CARBINI
MARTA CASTAGNA
LORENZO CERBONI
RAFFAELLO CHIUCCHIÙ
LUCA CLEMENTI
MARCO CODINI
MARCO CORRINA
STEFANO DONZELLI
LUISA ERCOLI
FRANCA VIVIANI FABBRIS
FEDERICO FAMIANI
GIORGIO FANTAUILLI
ADRIA FARAONE
REMO FERRERI
CARLO FIORI
ROBERTA GALLI
ANGELO GENNARINI
MARIA PIA GIORGI
ANDREA GIOVANNINI
SERGIO GOTTI
MARIO GRASSELLI
GIORGIO GRASSI
ROMANO GUERRA
MASSIMO IZZO
MARCO LEVATI
REGIS MACERIS
ELENA MARITATI
STEFANO MERCADANTE
MARIA ASSUNTA NOVELLI
MASSINO ORTI
ANGELO PACIFICI
MAURIZIO PATRIZI
PAOLA PERUSI
GABRIELE PIERLI
GIANCARLO PREMOLI

GIANNANTONIO RENZETTI
CECILIA RICCIUTELLI
AUGUSTO RIZZARDI
SERGIO RIZZARDI
PAOLO SALVINELLI
GUIDO SARTOR
JACOPO SARZANI
PAOLO SCARCELLA
CLAUDIO SENSI
MARIANO SERAFINI
DANTE SGRIGNANI
MARCO SORCETTI
LUCA TASSI
MARCELLO TITTARELLI
LORENZO VITI
LICA VITI
GIOVNNI ZABELLI
FABIO ZIETTA



Gruppo Umbro
Mineralogico
Paleontologico

Comunità Montana dei Monti
Martani Serano e Subasio



Mostra Permanente di Geo-Paleontologia



Accessibilità
Braille



**TUTTE LE DOMENICHE DI
GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO**

**OPPURE SU PRENOTAZIONE
ORARI 9:00 - 12:00 E 15:00 - 18:00**

Mostra permanente di Geo-Paleontologia
Strada per Armenzano - Loc. Cà Piombino. 06081 Assisi (Pg). www.gumpassisi.it

Info e prenotazioni 3397743826 - 3385664463